



SIULP flash
 COLLEGAMENTO
 www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Direttivo Nazionale Siulp Documento finale

Il Direttivo Nazionale riunito a Roma il 13 e 14 settembre 2018

Approva

la Relazione del Segretario Generale e lo ringrazia per l'augurio di buon lavoro formulato all'assise, in particolare ai neo componenti eletti nell'ultimo Congresso Nazionale nonché ai rappresentanti del SIULP Dirigenti-Funzionari e Siulp Pensionati. Si associa alle parole di cordoglio espresse nel ricordo di Giorgio Innocenzi, già Segretario della Consap, scomparso prematuramente nei giorni scorsi e alla cui memoria, insieme a quella delle vittime della tragedia di Genova di cui oggi ricorre il trigesimo, il Direttivo ha osservato un minuto di silenzio;

Approva

all'unanimità il bilancio consuntivo per l'anno 2017 e quello preventivo per l'anno 2018;

Condivide

la necessità di continuare l'azione politico-sindacale finalizzata ad elevare il valore della rappresentanza sindacale del Comparto Sicurezza, esaltandone la reale funzione di tutela dei diritti dei lavoratori della Polizia di Stato, così contribuendo da protagonisti alla realizzazione di un sistema che ponga sempre più al centro della sua azione le richieste di tutela dei poliziotti e dei cittadini che pervengono dai territori.

Contestualmente, osserva con preoccupazione il continuo trasformismo del mondo sindacale, che appare sempre più assoggettato a logiche esterne o individualistiche ed estranee ai valori fondanti del sindacalismo di polizia, nato e ispirato dal modello confederale che è patrimonio del Siulp, vero baluardo della dignità dei poliziotti ed estremo difensore della Legge 121/81, prototipo di un sistema democratico che pone al centro il ruolo della Polizia di Stato nella sua funzione di Autorità nazionale e locale di pubblica sicurezza. Per questo incarica la Segreteria Nazionale, al fine di tutelare ed esaltare il ruolo nobile del Sindacato, di porre argine a questi inquietanti fenomeni che ingenerano confusione e perdita di fiducia da parte dei colleghi nell'istituto del Sindacato, valutando tutti i percorsi di ampliamento della reale rappresentatività, anche attraverso la costituzione di soggetti

FLASH nr. 39 – 2018

- Direttivo Nazionale Siulp Documento finale
- Specialità della Polizia di Stato – distribuzione dei capi di vestiario
- Concorso 804 Ispettori Superiori S.U.P.S.: esito prova scritta
- Corresponsione dell'assegno funzionale. Richiesta chiarimenti.
- Percentuali pensionistiche pensioni militari e forze di polizia
- Liquidazione delle competenze agli eredi – chiarimenti
- Diritti di copia e certificati: ecco i nuovi importi

federativi, ispirati ai valori confederali, al fine di rafforzare il modello confederale del Siulp;

Da mandato

alla Segreteria Nazionale per sollecitare la riapertura immediata del tavolo contrattuale per quanto riguarda la parte normativa, oltre che avviare un serrato confronto con la parte pubblica per individuare le modalità di collocamento delle risorse residuali per gli istituti normativi (circa 150 milioni di euro), ritenendo che le stesse debbano essere destinate a premiare principalmente l'operatività dei poliziotti, in particolare per compensare il disagio dei lavoratori impegnati nei servizi di controllo del territorio nella sua più ampia accezione, comprese le articolazioni delle sale operative.

Unitamente a tali istituti, bisognerà perseguire la valorizzazione della reale rappresentatività, una nuova modalità delle forme di partecipazione come le Commissioni contrattuali e quelle previste dalla legge 121/81 ridisegnando un quadro di pariteticità tra le parti, oggi arbitrariamente relegato ad un ruolo meramente notarile.

In ultimo, ma non meno importante, vanno riviste le procedure e i tempi, fissandoli in modo preciso, degli istituti a tutela di particolari situazioni quali la L. 104, l'art. 42 bis e più in generale i criteri che presiedono alla mobilità esterna e soprattutto a quella interna;

Conferma

la validità di tutti gli strumenti non letali volti a tutelare la vita e a garantire l'incolumità degli operatori, come nel caso del Taser, da sempre invocato dal Siulp quale mezzo di difesa e, soprattutto, quale deterrente per quelle condotte offensive e violente sempre più diffuse nei confronti delle Forze dell'Ordine. A tal proposito rilancia la necessità già deliberata all'ottavo Congresso di sollecitare un percorso legislativo che preveda un inasprimento delle pene edittali, a partire da quelle minime, per chi commette violenza nei confronti degli operatori di polizia e di tutte *helping professions*. Altresì, incarica la Segreteria Nazionale di intervenire presso il Dipartimento affinché si arrivi, entro il termine della fase sperimentale del Taser, ad una semplificazione delle linee guida per il suo uso, mostratesi al momento di difficile applicazione per chi opera in strada;

Apprezza

quanto fatto ad oggi dal Parlamento, in modo trasversale, per la realizzazione del riordino delle carriere attraverso lo stanziamento di un miliardo di euro, per giunta in un momento non particolarmente felice sotto il profilo economico del Paese. Allo stesso modo, ritiene che gli obiettivi raggiunti non siano ancora conformi a quanto occorre al processo di riforma dell'apparato sicurezza e a quanto rivendicato dal Siulp, che prevedeva uno stanziamento di almeno un miliardo e duecento milioni di euro per una piena attuazione di quel riordino delle carriere agognato da tempo.

Riordino, che se attuato con i correttivi richiesti è in grado di dare risposte sia alle aspettative dei lavoratori del Comparto sia al necessario efficientamento del sistema sicurezza.

Per questo, sottolineando il rischio che la mancata approvazione dei correttivi vanificherebbe il lavoro svolto con gravi conseguenze sull'operatività della funzione di polizia, preso atto delle criticità emerse in fase di prima applicazione, da mandato alla Segreteria Nazionale di persistere nella costante opera di interlocuzione con il Governo, finalizzata alla realizzazione dei correttivi ai provvedimenti legislativi connessi al riordino.

Nel valutare positivamente la sensibilità mostrata dalle Commissioni parlamentari in sede di audizioni delle OO.SS. del Comparto Sicurezza, ritiene pregiudiziale l'accoglimento delle richieste correttive formulate dal SIULP, a partire dallo slittamento della scadenza della delega per le modifiche dei D.L.vi 94 e 95 del 27 maggio 2017, al fine di garantire il principio di equa ordinazione con la compagine militare. In tal senso ritiene altresì di

prioritaria importanza la riduzione, nella fase transitoria, dei tempi di permanenza nelle qualifiche, a cominciare da quelle di base.

Tutto questo sia per ammortizzare i disagi sotto il profilo economico, professionale e previdenziale, derivati dagli oltre 20 anni di ritardo nell'indizione dei concorsi interni per l'accesso alle qualifiche superiori, sia per scongiurare il rischio che nel medio termine si possa avere una strutturazione acefala della Polizia di Stato, con tutte le qualifiche apicali estinte, in particolare quelle nel ruolo Ispettori, che comporterebbe un corto circuito nella esplicazione della funzione di polizia.

Nelle more, sollecita la Segreteria Nazionale di farsi portavoce del disagio patito da molti colleghi in relazione ai ritardi delle procedure concorsuali stabilite dal decreto di riordino, attribuibili alle incertezze mostrate dall'Amministrazione nella valutazione dei titoli, che pone le condizioni di vanificare gli effetti positivi del processo di riordino.

In ultimo, ma non in ordine di importanza, si ritiene pregiudiziale l'accoglimento della richiesta, presentata nei correttivi, del finanziamento del meccanismo decontributivo che ad oggi permette, ai colleghi con reddito non superiore ai 28.000 euro lordi, di colmare il gap tra i benefici parametrali del riordino e gli 80 euro netti percepiti nei precedenti anni in misura una tantum.

Qualora gli obiettivi prefissati non fossero raggiunti, sin da ora da mandato alla Segreteria Nazionale di porre in essere tutte le forme di protesta consentite, non per ultimo anche una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica rispetto ai mancati impegni assunti sia dall'Esecutivo che da esponenti autorevoli della maggioranza che lo sostiene;

Invita

La Segreteria Nazionale a vigilare sull'iter parlamentare che porterà alla stesura della legge di stabilità per l'anno 2019, all'interno della quale si potrà comprendere in concreto se gli impegni dell'attuale governo siano reali, a partire dal finanziamento del contratto di lavoro per il Comparto Sicurezza relativo al triennio 2019/2020/2021, sia per le misure volte ad incrementare gli organici delle Forze dell'Ordine. In tal senso prioritaria diviene la richiesta del Siulp, presentata nei correttivi, finalizzata ad introdurre procedure concorsuali semplificate, anche ricalcando il modello degli Agenti Ausiliari utilizzati in passato.

Considerate le sempre più pregnanti esigenze di sicurezza del Paese, si ritiene indispensabile l'assunzione delle 10.000 unità promesse dal governo, attraverso suoi autorevoli esponenti, in aggiunta a quelle previste per il turnover. In tale ambito rimarca la necessità che 5000 assunzioni dovranno essere garantite per la sola Polizia di Stato in più al *turn over* previsto al fine di colmare sia il disallineamento con gli organici dell'Arma dei Carabinieri, sia per arrestare il processo di chiusura indiscriminata di oltre 270 uffici di polizia sul territorio.

In tal senso è prioritaria l'approvazione del provvedimento di un'assunzione urgente di 2.500 unità in aggiunta al *turn over*, anche utilizzando lo scorrimento della graduatoria del concorso già espletato per 1.148 Agenti, nonché per sanare la posizione delle poche decine di VFP risultati idonei ma non vincitori ai concorsi già espletati;

Auspica

che la bozza del Decreto Sicurezza, in discussione alle Camere, mantenga alcuni pilastri fondamentali oggi contenuti nella bozza presentata in ordine alle norme che disciplinano il pagamento delle indennità accessorie delle forze di polizia che eliminerebbero gli assurdi ritardi che caratterizzano il pagamento delle prestazioni di lavoro straordinario svolto dai lavoratori del Comparto che oggi, all'inizio di ogni anno, registrano uno stop nei pagamenti di almeno 3 / 4 mesi.

Nel contempo, considerato che ciò penalizzerebbe la sola Polizia di Stato rispetto a tutte le altre amministrazioni del Comparto Sicurezza e Difesa, stigmatizza la previsione di riduzione di tre posti da prefetto, nell'aliquota riservata alla Polizia di Stato, senza prevedere contestualmente, in relazione al principio di equi ordinazione, l'introduzione di tre posti da Dirigente Generale di livello B nell'organigramma della Polizia di Stato;

Invita

La Segreteria Nazionale a proseguire quell'attività di stimolo nei confronti del Ministro dell'Interno, del Governo e delle Forze parlamentari rispetto ad una maggiore tutela non solo degli appartenenti alle Forze dell'ordine, ma di tutti lavoratori delle cosiddette *helping professions* e di tutte quelle altre categorie incaricate di assicurare i servizi pubblici o di pubblica utilità, negli ultimi tempi sempre più esposti a particolari rischi (ad esempio: autisti ed addetti al controllo dei titoli di viaggio su treni e mezzi pubblici, tassisti, medici, infermieri ecc.).

Non di meno si può più sottacere, davanti ai quotidiani episodi di violenza che si manifestano nei Pronto Soccorso sparsi sul territorio a scapito degli operatori sanitari e talvolta di inermi cittadini, che spesso devono essere fronteggiati da un solo poliziotto, la necessità di aumentare gli operatori assegnati agli uffici di polizia dislocati negli ospedali pubblici, al fine di garantire almeno la presenza di due poliziotti in modo da assicurare una sicurezza maggiore e non violare il precetto che i poliziotti non possono effettuare servizi isolati (la cronaca dei giorni precedenti ha evidenziato come in alcuni casi le violenze solo perpetrate al fine di sottrarre l'arma all'unico poliziotto presente).

Per questo si rimarca la necessità di un intervento del legislatore volto ad innalzare le pene edittali, a partire da quelle minime, per coloro che si rendono responsabili di tali violenze, in modo che possano scontare con certezza e immediatezza un periodo detentivo a seguito di condanna per la condotta tenuta.

Approvato all'unanimità

Roma 14 settembre 2018



Numero Verde
800 754445

www.eurocqs.it

FINANZIAMENTI FLASH

- CESSIONE DEL QUINTO
- PRESTITO CON DELEGA
- PRESTITI PERSONALI
- PRESTITI PENSIONATI

PRESENTI IN TUTTA ITALIA

IN CONVENZIONE
CON IL SIULP

DIREZIONE GENERALE ROMA
Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146
• Fax. 06 89280637 • info@eurocqs.it

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

Eurocqs S.p.A., sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00146 Roma, cod. fisc./P.A.R. n. 07551781003, iscritta al n. 117 dell'Albo unico tenuto da Banca d'Italia ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs. 385/1993 ("TUB"), capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato, società appartenente al Gruppo bancario Mediolanum - società a socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Banca Mediolanum S.p.A. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori". A richiesta verrà consegnata gratuitamente una "copia idonea per lo stipula" del contratto per la validazione del contratto. Eurocqs SpA, eroga finanziamenti e, nel collocamento di alcuni prodotti presso la clientela opera anche in qualità di distributore di altre banche e/o intermediari finanziari i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la validazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.



Specialità della Polizia di Stato – distribuzione dei capi di vestiario

Riportiamo il testo della lettera inviata lo scorso 11 settembre all'Ufficio Relazioni Sindacali

Il SIULP ha più volte messo in discussione la capacità dell'Amministrazione riguardo l'approvvigionamento e la programmazione della fornitura del vestiario, dell'equipaggiamenti e dei dispositivi di protezione individuale.

La mancata consegna dei capi che compongono la divisa operativa estiva a completamento delle magliette tipo polo, già distribuite alle specialità della Polizia di Stato, rappresenta solamente l'ultima conferma. L'unico risultato apprezzabile, quando l'estate volge ormai al termine, è che in alcuni casi i colleghi sono stati autorizzati ad indossare promiscuamente capi che compongono una tipologia di divisa, con altri che invece sono parte integrante di un altro tipo di uniforme (es pantaloni estivi e scarpe della divisa ordinaria e polo a mezze maniche).

Con la nota 555/RS/01/35/3417 del 7 agosto u.s., codesto ufficio, sentita la Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale, nel riscontrare analogo sollecito del SIULP ha rappresentato che per l'anno in corso è stata pianificata la distribuzione delle divise estive e invernali relativamente al personale delle specialità della Polizia di Frontiera e della Polizia Ferroviaria, differendo detta distribuzione di vestiario al 2019 riguardo la Polizia Postale.

In realtà, come spesso si verifica, le assicurazioni del Dipartimento non hanno trovato sin'ora riscontro.

La Segreteria Provinciale di Pescara, ad esempio, ha segnalato che in quell'Ufficio di Frontiera, nel correre del mese di settembre, non sono stati ancora distribuiti i capi estivi di nuova foggia così come, invece, era stato assicurato dalla Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale.

Tanto premesso, in attesa di un riscontro che chiarisca la vicenda, si chiedono assicurazioni in merito alla prossima, imminente distribuzione del vestiario invernale.

Concorso 804 Ispettori Superiori S.U.P.S.: esito prova scritta

La Direzione Centrale per le Risorse Umane ha anticipato che sul sito Doppiavela verrà pubblicato l'elenco relativo all'esito della prova scritta del concorso 804 Ispettori Superiori S.U.P.S.

Corresponsione dell'assegno funzionale. Richiesta chiarimenti.

Riportiamo il testo della lettera inviata lo scorso 13 settembre all'Ufficio Relazioni Sindacali

Stanno giungendo numerose segnalazioni in merito al mancato pagamento dei corrispettivi economici, riguardanti l'assegno funzionale pensionabile maturato dai colleghi che hanno raggiunto 17, 27 e 32 anni di servizio durante il corrente anno.

Atteso quanto sopra, nel sollecitare le procedure utili a sanare la circostanza, si chiedono urgenti chiarimenti.



Sportello pensioni Siulp

Servizio di consulenza online per tutti gli iscritti

Attraverso lo sportello è possibile chiedere chiarimenti relativi alle problematiche previdenziali e tutto ciò che riguarda la busta paga.

Un nostro esperto nella materia risponderà, in tempi brevi, a tutte le vostre domande.

sul nostro sito www.siulp.it

Percentuali pensionistiche pensioni militari e forze di polizia

Una recente Sentenza della Corte dei Conti della Sardegna sembra riaprire una questione che la stessa giurisprudenza contabile sembrava aver risolto.

La Sentenza in questione è la n. 2/2018, del 4 gennaio 2018, della Sezione Giurisdizionale per la Regione Sardegna della Corte Dei Conti.

Dell'argomento ci eravamo occupati sul nr. 11 del 18 marzo 2017 di questo notiziario.

La questione di fatto riguarda un ex sottufficiale dell'Aeronautica Militare pensione a domanda con decorrenza giuridica ed amministrativa dal 7 ottobre 2014 e destinatario del sistema di calcolo pensionistico c.d. "misto", non potendo far valere alla data del 31.12.1995 un'anzianità contributiva pari o superiore a 18 anni (annoverando nello specifico 17 anni, 4 mesi e 28 giorni utili).

La pretesa oggetto del ricorso proposto nei confronti dell'INPS consiste nella riliquidazione della pensione con applicazione del trattamento previsto dall'art. 54 del d.P.R. n. 1092/73, per il quale "la pensione spettante al militare che abbia maturato almeno quindici anni e non più di venti anni di servizio utile è pari al 44 per cento della base pensionabile", in sostituzione del trattamento pensionistico in godimento che gli è stato invece calcolato con l'attribuzione della minore e più sfavorevole aliquota di cui all'art. 44 del medesimo d.P.R. per il quale "la pensione spettante al personale civile con l'anzianità di quindici anni di servizio effettivo è pari al 35 per cento della base pensionabile ... aumentata di 1,80 per ogni ulteriore anno di servizio utile fino a raggiungere il massimo dell'ottanta per cento".

I Giudici Contabili della Corte dei Conti Sardegna dopo aver ricordato di essersi già pronunciati respingendo un ricorso sull'applicabilità dell'art. 54 d.P.R. n. 1092/1973 presentato in un caso simile (v. sentenza n. 87 del 20 giugno 2017), ha ritenuto, tuttavia, di dover rivedere il proprio giudizio in senso favorevole all'accoglimento della tesi del ricorrente.

Invero, secondo il nuovo orientamento della Magistratura contabile, le tesi dell'INPS non troverebbero riscontro nella normativa, poiché la lettera del primo comma dell'art. 54, su cui sostanzialmente si basa l'interpretazione data dall'INPS, deve invece intendersi nel senso che l'aliquota ivi indicata vada applicata a coloro che possiedano un'anzianità contributiva compresa tra i 15 e i 20 anni, mentre il successivo comma chiarisce che la disposizione del comma 1 non può intendersi limitata a coloro che cessino con un massimo di venti anni di servizio (come opinato dall'INPS), atteso che esso prevede che spetti al militare l'aliquota dell'1.80% per ogni anno di servizio oltre il ventesimo. Come correttamente evidenziato dalla difesa del ricorrente, la disposizione non avrebbe senso qualora si accedesse alla tesi dell'amministrazione.

Sussiste, pertanto, il diritto del ricorrente alla riliquidazione della pensione in godimento con applicazione, sulla quota calcolata con il sistema retributivo, dell'aliquota di rendimento di cui all'art. 54 del d.P.R. n. 1092/1973.

Nel richiamare, sull'argomento, quanto riportato sul nr. 11 del 18 marzo 2017 di questo notiziario, andiamo a precisare che, con riferimento al personale della Polizia di Stato, con circolare 555/RS/01/33/0682 del 14 febbraio 2017, visionabile al seguente link <http://www.siuip.it/errore-calcolo-della-percentuale-della-base-pensionabile-personale-della-polizia-arruolato-negli-anni-1981-1982-1983.html>, l'Ufficio per le relazioni sindacali del Dipartimento della P.S. ha rappresentato che, in ogni caso, l'articolo 54 comma 1 del testo unico 1092/1973 non è applicabile al personale della Polizia di Stato, "trattandosi di norma militare per la quale non è stata espressamente prevista l'estensione con norma ad ok".

Liquidazione delle competenze agli eredi - chiarimenti

Si riporta il testo della circolare emanata dalla Direzione Centrale per le Risorse Umane

Pervengono a questa Direzione richieste di chiarimento in merito all'istruttoria per la liquidazione degli emolumenti da corrispondere agli eredi dei dipendenti della Polizia di Stato deceduti.

In proposito, si rammenta preliminarmente che con circolare n.333-G/2501/AA.GG.163 del 23 settembre 2016 - nel precisare che l'art. 2, comma 47. del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2006, n. 286, ha nuovamente istituito l'imposta sulle successioni e donazioni di cui al decreto legislativo 31 ottobre 1990. n. 346 - sono state fornite indicazioni relative alla gestione dell'istruttoria per la liquidazione di somme spettanti agli eredi iure successioneis.

In merito, si chiarisce che gli obbligati alla presentazione della dichiarazione di successione sono individuati dall'articolo 28, comma 2, del citato decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 346. ovvero "i chiamati all'eredità e i legatari, anche nel caso di apertura della dichiarazione di morte presunta, ovvero i loro rappresentanti legali; gli immessi nel possesso temporaneo dei beni dell'assente; gli amministratori dell'eredità e i curatori delle eredità giacenti; gli esecutori testamentari".

Inoltre, l'art. 48, comma 3, del medesimo decreto legislativo pone divieto ai terzi debitori del defunto di pagare somme dovute agli eredi, legatari e ai loro aventi causa, se non è stata fornita prova della presentazione della dichiarazione di successione o se non è stato dichiarato per iscritto dall'interessato che non vi era obbligo di presentare la dichiarazione.

Ciò premesso, le disposizioni di cui sopra, in base all'esplicita previsione dell'articolo 14, comma 2, decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n.1079, riguardano la corresponsione delle somme dovute agli eredi laddove non esistano i soggetti indicati dal primo comma del medesimo articolo 14.

Quest'ultima disposizione prevede che "in caso di decesso del dipendente statale. il rateo di stipendio lasciato insoluto spetta al coniuge superstite non separato legalmente per sua colpa o. in mancanza, ai figli".

Al riguardo, già con circolare del 9 agosto 1976, n. 24, il Ministero delle Finanze, nel definire la questione al fine dei conseguenti riflessi sul piano tributario, aveva chiarito "che i predetti ratei di stipendio o di pensione non siano da considerare trasferiti per diritto di successione ereditaria, ma iure proprio. Il diritto alla percezione, nei casi ipotizzati, sorge direttamente a favore degli eredi, in quanto la legge riconosce essere i predetti cespiti di loro spettanza, il che comporterebbe la esclusione degli stessi dall'asse ereditario".

In conclusione, come precisato dall'Agenzia delle Entrate, con risoluzione n. 53/E del 18 febbraio 2008 in materia di ratei insoluti sulle partite pensionistiche, si chiarisce che l'insorgenza ipso iure del diritto alla percezione, in capo al coniuge o ai figli del de cuius, del rateo di competenze lasciate insolute a causa di decesso del titolare impone di erogare d'iniziativa l'importo dovuto.

Viceversa, il medesimo onere non sorge qualora il rateo sia devoluto a favore degli eredi del dipendente, in mancanza del coniuge e dei figli.

In tale ultima ipotesi, intatti, il rateo dovuto rientra nell'asse ereditario, in quanto trova applicazione il secondo comma del citato articolo 14 del d.P.R. 28 dicembre 1970, n. 1079. Pertanto, prima di procedere alla liquidazione dell'emolumento, dovrà essere acquisita la prova dell'avvenuta presentazione della dichiarazione di successione, oppure la dichiarazione da parte dell'interessato che non sussiste l'obbligo di ottemperare a tale adempimento.

Diritti di copia e certificati: ecco i nuovi importi

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (serie generale n. 172 del 26 luglio 2018) il decreto del 4 luglio 2018 (qui sotto allegato) con cui il Ministero della Giustizia ha provveduto all'adeguamento degli importi del diritto di copia e di certificato, ai sensi dell'art. 274 d.P.R. n. 115/2002.

L'adeguamento della misura degli importi è stato effettuato sulla base della variazione dell'indice ISTAT dell'andamento dei prezzi al consumo registrata nel triennio 1° luglio 2011 - 30 giugno 2014;.

In particolare, l'importo del diritto di certificato, previsto dall'art. 273 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia, approvato con d.P.R. n. 115/2002, è stato aggiornato a € 3,87.

È necessario, invece, operare delle distinzioni quanto all'adeguamento degli importi del diritto di copia, indicati nelle tabelle di cui agli allegati n. 6, 7 e 8 al summenzionato Testo Unico.

Il diritto di copia senza certificazione di conformità, ad esempio, avrà un importo "forfettizzato" di € 0,97 per un numero di pagine da 1 a 4, destinato ad aumentare progressivamente se il numero di pagine è maggiore:

- da 5 a 10 pagine il diritto di copia forfettizzato è pari a € 1,94;
- da 11 a 20 pagine il diritto di copia forfettizzato è pari a € 3,87;
- da 21 a 50 pagine il diritto di copia forfettizzato è pari a € 7,75;
- da 51 a 100 pagine il diritto di copia forfettizzato è pari a € 15,50.

Oltre le 100 pagine, invece, i diritti di copia saranno pari a € 15,50 più € 6,46 ogni ulteriori 100 pagine o frazione di 100.

Diversi sono gli scaglioni di pagamento per quanto riguarda il diritto di copia autentica.

Anche in questo caso l'importo varia al variare del numero di pagine e si ottiene sommando al diritto di copia forfettizzato una somma ulteriore per il diritto di certificazione di conformità.

A titolo esemplificativo si va da un minimo complessivo di € 7,75 da 1 a 4 pagine, che sale a € 12,92 in caso le pagine siano da 21 a 50, fino a giungere a un massimo di € 19,38 se le pagine vanno da 51 a 100. Oltre le 100 si dovranno aggiungere ai € 19,38 altri € 7,75 ogni ulteriori 100 pagine o frazione di 100.

Il provvedimento reca anche i costi dei diritti di copia forfettizzati in ipotesi di supporto diverso da quello cartaceo.

Per ogni cassetta fonografica di 60 minuti o di durata inferiore il diritto di copia forfettizzato sarà pari a € 3,87 mentre si sale a € 5,81 per le cassette di 90 minuti.

Anche i costi per le cassette video fonografiche variano in relazione alla durata, partendo da € 6,46 per 120 minuti o durata inferiore, fino a € 9,70 se la cassetta dura 240 minuti.

Per ogni dischetto informatico da 1,44 MB, invece, il diritto di copia è pari a € 4,54, mentre per ogni compact disc sarà pari a € 323,04.



Sportello Siulp: consulenza *on line*

Gli esperti Adiconsum sono a vostra disposizione per informarvi ed assistervi. Il servizio *online* garantisce riservatezza, rapidità di risposta e completezza dell'informazione. Il servizio è gratuito ed è riservato esclusivamente agli iscritti SIULP
Sul sito www.siulp.it



SIULP & LINK CAMPUS UNIVERSITY CONVENZIONE: UNIVERSITA' E LAVORO

L'Università degli Studi Link Campus University propone un'ampia offerta di percorsi formativi, accademici e professionali, con specifico riferimento al settore del Comparto Sicurezza e Difesa. Gli iscritti SIULP possono conseguire il titolo di Laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-16/L-36) e/o il titolo di Laurea Magistrale in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52/LM-62), in modalità executive.



LAUREA IN SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per accedere direttamente al II anno del Corso di Laurea
600 euro

LAUREA MAGISTRALE IN STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea Magistrale
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per il riconoscimento di un semestre per il Corso di Laurea Magistrale
600 euro

Per informazione contattare Link Campus University
Dott.ssa Anna Laura Esposito: 0640400224 - a.esposito@unilink.it

www.unilink.it

Numero Verde
800 754445

www.eurocqs.it

FINANZIAMENTI FLASH

CONTATTACI PER UN PREVENTIVO GRATUITO

	RATA	NETTO RICAVO	TAEG
*Es1	314,00	30.085,28	4,75
*Es2	210,00	20.035,15	4,85
*Es3	127,00	12.062,07	4,95

Gli importi indicati negli esempi si riferiscono al prodotto cessione del quinto per un dipendente del Ministero dell'Interno. (offerta valida fino al 30/06/2018).

Es1: Rata mensile 314,00 € - numero rate 120 - TAN fisso 3,70% - Importo totale interessi 6.225,11 € - Oneri di distribuzione 753,60 € - Spese istruttoria 600,00 € - imposta di bollo 16,00 € - TAEG 4,75% - Importo messo a disposizione del consumatore 30.085,28 - Importo complessivo restituito dal cliente allo scadere dell'ultima rata 37.680,00 €.

Es2: Rata mensile 210,00 € - numero rate 120 - TAN fisso 3,70% - Importo totale interessi 4163,29 € - Oneri di distribuzione 385,56 € - Spese istruttoria 600,00 € - imposta di bollo 16,00 € - TAEG 4,85% - Importo messo a disposizione del consumatore 20.035,15 - Importo complessivo restituito dal cliente allo scadere dell'ultima rata 25.200,00 €.

Es3: Rata mensile 127,00 € - numero rate 120 - TAN fisso 3,70% - Importo totale interessi 2517,80 € - Oneri di distribuzione 294,13 € - Spese istruttoria 350,00 € - imposta di bollo 16,00 € - TAEG 4,95% - Importo messo a disposizione del consumatore 12.062,07 € - Importo complessivo restituito dal cliente allo scadere dell'ultima rata 15.240,00 €.

IN CONVENZIONE CON IL SIULP

CESSIONE DEL QUINTO PRESTITO CON DELEGA

PRESTITI PERSONALI

PRESTITI PENSIONATI

PRESENTI IN TUTTA ITALIA

DIREZIONE GENERALE ROMA
Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146
• Fax. 06 89280637 • info@eurocqs.it

Per ottenere le condizioni sopra indicate, è necessario presentare questa offerta e dimostrare di essere un iscritto Siulp.

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

Eurocqs S.p.A., sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00146 Roma, cod. fisc./P.IVA n. 07551781003 iscritta al n. 117 dell'Albo Unico tenuto da Banca d'Italia ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. 385/1993 ("TUB"), capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato, società appartenente al Gruppo bancario Mediolanum - società a socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Banca Mediolanum S.p.A. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori". A richiesta verrà consegnata gratuitamente una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Eurocqs SpA, erogatore finanziamenti e, nel collocamento di alcuni prodotti presso la clientela opera anche in qualità di distributore di altre banche e/o intermediari finanziari i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.



EUROCQS®
GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM